

faccia accusatore. Questa non è una parte che spetti ad un deputato.

Imbriani. E poichè siamo su questo argomento, mi permetta, signor presidente, di domandare notizie del sindaco di Vasta, il quale è stato altra volta condannato per ribellione ai carabinieri. E adesso i carabinieri se lo vedono loro capo!

Dunque dopo ciò giudichi la Camera se io aveva ragione o no. Io non ho accusato il ministro direttamente; ho detto ch'esso è responsabile come capo della polizia, come ministro dell'interno; e mi rincresce che il capo della polizia e i suoi subalterni non conoscano che una condanna di tanta gravità pesa sul capo di un uomo a cui essi han creduto di dare il posto di sindaco. Non dico altro.

Presidente. L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Nicotera, ministro dell'interno. Deploro il sistema dell'onorevole Imbriani. Io non so se la Camera creda che si debbano discutere tutti gli 8000 sindaci d'Italia. Perchè, sa la Camera che cosa accade? Quando in un Comune (ed il fatto è così) una persona non può essere nominata sindaco, scrive all'onorevole Imbriani, e l'onorevole Imbriani viene qui a portar la questione. (*ilarità*).

Imbriani. Non è così! Protesto! Chiedo di parlare.

Nicotera, ministro dell'interno. Ora, dichiaro che non discuto i sindaci qui nella Camera. Andiamo avanti.

Avevo dimenticato due circostanze. La prima è questa: che, quando questo individuo commise l'omicidio, aveva 15 anni. La seconda è: che è stato riabilitato dal tribunale. Sono passati 20 anni. L'onorevole Imbriani, il quale crede di poter prendere in contraddizione me qualche volta, questa volta deve aver pazienza, e deve lasciarsi prendere in contraddizione...

Imbriani. Vediamo.

Nicotera, ministro dell'interno. L'onorevole Imbriani vuole il sindaco elettivo. Or bene, questo è un sindaco elettivo, perchè ha avuto tutti i voti degli elettori; ed ha avuto 12 voti del Consiglio comunale, su 15. Domando se questo non sia un sindaco eletto!

Che cosa vuole l'onorevole Imbriani? Io non debbo vedere se colui che è proposto sia un signorotto, un ricco od un povero; debbo vedere se ha la maggioranza, ed anche se è

in condizioni tali da poter essere nominato sindaco.

Certo, io non vorrei avere avuto una condanna per omicidio; nè questa, nè altre; ma quando si tratta di un giovane che a 15 anni ha commesso un omicidio ed è riabilitato, e i cui concittadini lo credono meritevole di fare il sindaco, dopo venti anni, domando io: che cosa deve fare il ministro dell'interno?

Ma, e il prefetto? dice l'onorevole Imbriani. L'onorevole Imbriani aspetti, e vedrà che manifestazione si farà dal paese a quell'individuo! Perchè chi non lo vuole sindaco, è una persona che voleva esser sindaco essa stessa; e che non poteva esser nominato per certe ragioni che non dirò.

Imbriani. Chiedo di parlare.

Presidente. Ma, onorevole Imbriani, non posso lasciar continuare questo incidente!

Imbriani. Per fatto personale.

Presidente. Lo indichi.

Imbriani. Credo che il fatto personale sia evidente.

Non può essere permesso al ministro di dire ad un deputato che è stato informato dal tal dei tali. Il ministro questo non lo sa; ed io nego assolutamente che fosse persona interessata. Chi fosse, lo sanno il deputato Cefaly ed il deputato Fortis. Chi mi ha informato non ha a che fare con queste brighe meschinissime di sindaci. Se sia vero che quella persona ebbe la condanna all'età di 15 anni ed ottenne poi la riabilitazione, lo sapremo quando verranno i documenti; quando verrà la fedina criminale. Per ora non è che una affermazione del ministro fatta senza documenti; perchè egli non ha ricevuto altro che le informazioni portate sulle ali del telegrafo.

Giorgi. Chiedo di parlare per fatto personale.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Giorgi. Io deploro altamente quanto l'onorevole Imbriani viene a dire qui alla Camera sul conto di persone che non hanno modo di giustificarsi. Nulla potrei aggiungere a quello che ha detto l'onorevole ministro.

Per conto mio debbo fare questa dichiarazione, che non è mio costume sollecitare il Ministero per raccomandare la nomina di sindaci. E, se ritengo deplorabili simili raccomandazioni in generale, tanto più lo sarebbero in casi nei quali si raccomanderebbero persone non meritevoli della fiducia del pubblico.